

Biricoccolo



Frutti di biricoccolo a luglio (foto D. Ghetti)

Specie: *Prunus armeniaca* var. *dasycarpa* Ehrh.



Caratteri di riconoscimento

Forma del frutto, colore buccia e struttura della polpa

Luogo, livello e condizioni di diffusione

Oggi ormai è una varietà da collezionisti e amatori dei frutti dimenticati.

Rilievi, osservazioni agronomiche, commerciali, organolettiche

Probabilmente si tratta di un antichissimo incrocio tra l'albicocco e il mirabolano. Era presente nella pianura bolognese, ma si trovava in passato anche in Romagna. Pianta esigente dal punto climatico, non ama le zone ove ristagna l'umidità e teme le gelate tardive. Come tutti gli albicocchi è attaccato da vari parassiti ma se cresce in ambiente idoneo è abbastanza resistente. Le sue caratteristiche organolettiche sono interessanti, ma purtroppo ha una scarsa conservabilità.

Uso nella tradizione (etnobotanica)

Conosciuto anche dagli agricoltori anziani, si trovava spesso presso le antiche pievi o negli orti.

Natura e livello di conoscenze

Il biricoccolo è detto anche albicocco nero del Papa per il suo colore rosso scuro della buccia. Secondo alcune fonti, la sua creazione avvenne ad opera dei monaci agostiniani verso il 1600.

Luogo di conservazione:

"in situ": area bolognese e faentina



frutto di biricoccolo a maturazione (Foto D. Ghetti)

Referente:

Ghetti Daniele Provincia di Ravenna (RA)(dghetti@mail.provincia.ra.it)